

Giovani, ben collegate, ecologiche sicure: ecco le scuole bresciane

L'Anagrafe degli edifici: gli indicatori principali hanno valori sopra la media nazionale

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Edifici abbastanza giovani, ben costruiti, efficienti sul piano del risparmio energetico, serviti da scuolabus, quasi tutti dotati di certificazione di si-

curezza e di piani per l'emergenza. Sono le scuole bresciane secondo l'indagine compiuta dal Ministero dell'Istruzione per valutare lo stato di salute di tutti gli immobili in Italia connessi alle attività didattiche. Un censimento che compone l'Anagrafe edilizia scolastica, strumento introdotto

dalla legge 23 nel 1996 ma attuato solo ora. Ben 42.292 gli edifici registrati (5.964 in Lombardia) per formare un quadro da cui capire le necessità e programmare meglio interventi e risorse. I dati sono stati raccolti dalle Regioni e poi girati al Ministero: la sintesi è stata presentata nei giorni scorsi.

L'età. La nostra provincia non denuncia particolari emergenze. Non significa assenza di problemi, anzi. Decine di Comuni e la Provincia hanno nel cassetto progetti per sistemare o ampliare strutture dell'obbligo e delle superiori. Diciotto interventi (ne abbiamo dato notizia la settimana passata)

saranno attuati grazie ad oltre 14 milioni stanziati a fondo perduto da Stato e Regione. Un pregio del patrimonio scolastico bresciano è l'età: solo il 56% è stato costruito prima del 1976, in linea con la media nazionale (55%) e ben al di sotto di quella lombarda (65%), appesantita da Como e Lodi (73%), Pavia (70), Milano (69). Tuttavia, per il 9% degli edifici bresciani non è stata fornita indicazione, dunque quel primato potrebbe essere in dubbio: ma la sostanza non cambia.

Del resto, anche gli altri indicatori testimoniano il nostro buon livello, superiore alla media nazionale e lombarda. Ad esempio, il 77% delle scuole

LA SCHEDA

Che cosa. L'Anagrafe dell'edilizia scolastica è uno strumento del Ministero dell'Istruzione per conoscere lo stato di salute degli edifici. Era prevista da una legge del 1996, ma soltanto adesso è stata realizzata.

Chi. L'Anagrafe ha censito 42.292 edifici scolastici, di cui 33.825 attivi (vale a dire usati per funzioni didattiche). In Lombardia gli edifici censiti sono 5.964 (5.532 quelli considerati attivi). Info: www.istruzione.it.

bresciane ha realizzato interventi per ridurre i consumi energetici (zonizzazione dell'impianto termico, vetri doppi, pannelli solari, isolamenti), rispetto al 73% della Lombardia e al 58% dell'Italia (ma Bergamo è all'87!). Positiva anche la situazione che riguarda i collegamenti: il 70% delle scuole usufruisce dello scuolabus (64% in Lombardia, 63 in Italia): nella nostra regione il primato spetta a Mantova (88%), mentre Varese ha la percentuale più bassa (54).

Sicurezza. C'è poi il capitolo sicurezza. A cominciare dalle scuole che hanno adottato il piano per le situazioni di emer-

ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA



	BRESCIA	LOMBARDIA	ITALIA
Età di costruzione edifici (prima del 1976)	56%	65%	55%
Scuole collegate con scuolabus	70%	64%	63%
Scuole con interventi per riduzione consumi energetici	77%	73%	58%
Scuole con piano di emergenza	82,1%	-	73%
Scuole con documento valutazione del rischio	83,5%	-	72%
Scuole con certificato di collaudo statico	72,9%	-	49%
Scuole con certificato di abitabilità/agibilità	55,3%	-	39%

Fonte: MIUR

infogdb

L'ANAGRAFE



Gli edifici scolastici bresciani in buona salute

BRESCIA. Edifici abbastanza giovani, ben costruiti, efficienti sul piano del risparmio energetico, serviti da scuolabus, quasi tutti dotati di certificazione di sicurezza e di piani per l'emergenza. Sono le scuole bresciane secondo l'indagine compiuta dal Ministero dell'Istruzione per valutare lo

stato di salute di tutti gli immobili in Italia connessi alle attività didattiche. Un censimento che compone l'Anagrafe edilizia scolastica, strumento introdotto dalla Legge 23 nel 1996 ma attuato solo ora. Ben 42.292 gli edifici registrati in Italia. Nella foto, la palestra dell'Istituto Antonietti di Iseo. A PAGINA 8-9

genza. Nel Bresciano sono l'82,1%, nove punti sopra la media nazionale. In Lombardia palma d'oro a Lodi (94,1), maglia nera a Pavia (60,8). Inoltre, l'83,5% dei nostri istituti ha predisposto il documento sui rischi: pure in questo caso siamo di gran lunga sopra la media italiana. In Lombardia bene Lodi (96,7), male Milano (61,3) e Pavia (62,5). E veniamo alle certificazioni. Il collaudo statico degli edifici è diventato obbligatorio a partire dal 1971. Il 72,9% delle scuole bresciane possiede il certificato relativo (oppure non era richiesto), l'11,5% ne è sprovvisto (perché costruito prima del 1970), il 12,7% non ce l'ha. In Lombardia il primato positivo va a Mantova (79%), quello negativo a Cremona (53,4). Infine il certificato di agibilità/abitabilità, anch'esso valevole dal 1971 in poi. Ebbene, il 55,3% dei nostri edifici è garantito, mentre il 19,9% è stato edificato prima del 1970 e il 22% non possiede il documento. In Lombardia eccelle Monza-Brianza (70% con il certificato); Cremona è fanalino di coda (37,4%). //

Scuole innovative: dal Governo trecento milioni

Bando nazionale

Stanziati per costruire una trentina di edifici ultra moderni in tutte le regioni

■ «Con questa Anagrafe, ora, conosciamo le condizioni dettagliate di ciascun edificio. Una fotografia che ci consente anche di poter programmare e investire al meglio i 3 miliardi e mezzo già disponibili per realizzare gli interventi laddove sono necessari, per abbellire, riqualificare e costruire scuole innovative». È il commento del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, alla presentazio-



Ministro. Stefania Giannini responsabile dell'Istruzione

ne dell'iniziativa nei giorni scorsi. Nella stessa occasione il ministro ha firmato due decreti.

Uno sul tema della sicurezza.

za. Stanzia 40 milioni per svolgere indagini diagnostiche sui solai delle scuole per prevenire crolli. Settemila gli edifici interessati. Le risorse saranno distribuite a livello regionale e provinciale attraverso un bando con procedura on line.

Il secondo intervento riguarda invece la costruzione di scuole «innovative». Trecento milioni messi sul piatto dal Governo per una trentina di progetti (almeno uno in ogni regione). Dovranno essere scuole innovative dal punto di vista architettonico, dell'impiantistica, della tecnologia, dell'efficienza energetica, della sicurezza strutturale e antisismica. In questo caso sarà bandito un concorso di idee aperto ai progettisti, che consentirà di individuare le proposte migliori. È previsto il coinvolgimento delle scuole e degli studenti.

Infine, il ministro Stefania Giannini ha annunciato l'arrivo di 23 milioni per finanziare 113 nuovi cantieri inseriti nel programma #scuolesicure, che si aggiungono ai 690 già avviati (l'85% dei quali ormai conclusi). //